

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

7.11.2007

B6-0440/2007

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Charles Tannock, Ria Oomen-Ruijten, Michael Gahler, Christopher Beazley, Tunne Kelam e Bogdan Klich, Karl von Wogau

a nome del gruppo PPE-DE

sul Vertice UE-Russia tenutosi a Mafra il 26 ottobre 2007

Risoluzione del Parlamento europeo sul Vertice UE-Russia tenutosi a Mafra il 26 ottobre 2007

Il Parlamento europeo,

- visto l'Accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e gli Stati membri, da una parte, e la Federazione russa, dall'altra, entrato in vigore nel 1997 e che scade nel 2007,
 - visto l'obiettivo dell'Unione europea e della Russia, contenuto nella dichiarazione congiunta che ha fatto seguito al Vertice di San Pietroburgo, il 31 maggio 2003, di istituire uno spazio economico comune, uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia, uno spazio comune di cooperazione nel settore della sicurezza esterna e uno spazio comune di ricerca ed istruzione, compresi gli aspetti culturali,
 - visto il dialogo UE-Russia in materia di diritti umani,
 - viste le sue precedenti risoluzioni sulla Russia, ed in particolare la sua risoluzione del 10 maggio 2007 sul Vertice UE-Russia tenutosi a Samara e la sua risoluzione del 19 giugno 2007 sulle relazioni economiche e commerciali tra l'UE e la Russia,
 - visto il 20° Vertice UE-Russia, tenutosi a Mafra il 26 ottobre 2007,
 - visto l'articolo 103, paragrafo 4, del suo regolamento,
- A. considerando lo sviluppo continuo delle relazioni tra UE e Russia negli ultimi anni verso l'approfondimento e il completamento dell'integrazione economica e dell'interdipendenza, destinati a crescere ulteriormente nel prossimo futuro,
- B. considerando che una cooperazione avanzata e relazioni di buon vicinato tra l'Unione europea e la Russia sono di importanza fondamentale per la stabilità, la sicurezza e la prosperità di tutta l'Europa,
- C. considerando che la Federazione russa è membro a pieno titolo del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e che si è pertanto impegnata ad attuare i principi di democrazia e di elezioni democratiche sanciti da tali organizzazioni,
- D. considerando la preoccupazione più volte espressa dall'UE in merito all'autentico impegno della Russia ad attuare i suoi obblighi in materia di principi democratici e di diritti umani,
- E. considerando che le prossime elezioni in Russia rappresenteranno una prova importante a tale riguardo,
- F. considerando che nei mesi scorsi la Russia ha intrapreso una campagna sempre più violenta contro gli osservatori elettorali dell'OSCE, accusati di essere parziali e di

concentrarsi quasi esclusivamente sulle elezioni a "est di Vienna"; considerando che la delegazione diplomatica della Russia presso la sede dell'OSCE a Vienna ha fatto circolare, il mese scorso, alcune proposte intese a limitare le missioni dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'OSCE a 50 persone e a vietare loro di pubblicare le valutazioni subito dopo le elezioni; considerando che, secondo Vladimir Churov, capo della commissione elettorale centrale, la Russia inviterà da "300 a 400 osservatori stranieri" alle elezioni del 2 dicembre, numero irrisorio rispetto ai 1 165 osservatori presenti alle ultime elezioni parlamentari del marzo 2003,

- G. considerando che la conclusione di un nuovo accordo di partenariato e cooperazione tra UE e Federazione russa è di estrema importanza per la loro cooperazione futura, in particolare per l'ulteriore sviluppo di relazioni economiche, l'avanzamento della sicurezza e della stabilità in Europa e il rafforzamento del rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto, quali fondamenti di tale cooperazione,
- H. considerando che l'avvio dei negoziati sul nuovo accordo di partenariato e cooperazione è stato rinviato e subordinato all'abrogazione dell'embargo del governo russo sulle importazioni di prodotti agricoli dalla Polonia, introdotto nel 2005; considerando gli attuali tentativi da parte dell'UE e della Russia di trovare un compromesso sulla questione delle importazioni polacche, al fine di porre termine a tale impasse politica, nonché sulla chiusura dell'oleodotto "Druzhba" verso la Lituania che sembrava avere motivazioni politiche,
- I. considerando che l'attuazione rapida ed efficace dei quattro spazi comuni - spazio economico comune, spazio di libertà, sicurezza e giustizia, spazio di sicurezza esterna e spazio di ricerca, istruzione e cultura - dovrebbe essere al centro dei negoziati sul nuovo accordo di partenariato strategico,
- J. considerando che tra il 2000 e il 2007 la cooperazione economica tra l'UE e la Russia è aumentata di cinque volte, raggiungendo un volume di 180 miliardi di euro all'anno in termini assoluti e facendo della Russia il principale partner commerciale dell'UE dopo USA e Cina e dell'UE il primo partner della Russia,
- K. considerando che la Russia è una delle principali fonti di importazione per l'UE di prodotti siderurgici ed è seconda soltanto alla Cina; considerando che, in termini monetari, le importazioni di acciaio dalla Russia rappresentavano, nel 2006, 3 366 miliardi di euro,
- L. considerando che i principi che informano le relazioni economiche e commerciali tra l'Unione europea e la Federazione russa dovrebbero essere la reciprocità, la trasparenza, la prevedibilità, l'affidabilità, la non discriminazione e il buon governo,
- M. considerando che vi è una grave congestione del traffico alle frontiere tra gli Stati membri dell'UE e la Russia a Kaliningrad e in altri punti di passaggio della frontiera con numerosi Stati membri,
- N. considerando il chiaro impegno preso dalla Russia nel corso dell'ultimo vertice UE-Russia tenutosi a Samara nel maggio 2007 per firmare l'accordo sul sorvolo della

Siberia; considerando che le prospettive che ciò accada in un futuro prossimo sembrano molto scarse,

- O. considerando che la rapida adesione della Federazione russa all'Organizzazione mondiale del commercio in qualità di membro responsabile contribuirebbe in modo sostanziale a un ulteriore miglioramento delle relazioni economiche tra la Russia e l'Unione europea, a condizione che gli impegni e gli obblighi previsti dall'OMC siano pienamente rispettati e attuati,
- P. considerando che alla vigilia del vertice, le relazioni in materia di commercio e investimenti sono state discusse nel corso della tavola rotonda degli industriali UE-Russia, un gruppo bilaterale diretto da Nils Andersen, direttore esecutivo di AP Moller-Maersk (Danimarca) e da Anatoly Chubais, direttore del gruppo elettrico russo UES,
- Q. considerando che, secondo il Commissario responsabile del commercio Peter Mandelson, l'energia rappresenta l'aspetto più importante delle relazioni economiche UE-Russia e un punto chiave all'ordine del giorno dei vertici biennali UE-Russia,
- R. considerando che la Russia ha recentemente incluso alcune delle maggiori compagnie energetiche dell'UE in un ruolo di partenariato strategico in diversi progetti energetici di ampia portata o ha permesso alle società dell'UE di acquistare quote strategiche in alcune società russe; notando tuttavia che lo smantellamento di Yukos e la vendita all'asta del suo capitale non contribuisce a un contesto commerciale trasparente; notando inoltre la decisione del tribunale federale svizzero che ha stabilito che i procedimenti delle autorità russe nei confronti di Mikhail Khodorkovsky e di Yukos erano illegali e spinti da motivazioni politiche,
- S. considerando che la sicurezza dell'approvvigionamento energetico è una delle maggiori sfide per l'Europa nonché uno dei principali settori di cooperazione con la Russia e che sono necessari sforzi congiunti per utilizzare pienamente e in modo efficace i sistemi di trasporto dell'energia già esistenti o ancora da sviluppare,
- T. considerando che le controversie relative alle condizioni di approvvigionamento e di trasporto dell'energia dovrebbero essere risolte in modo negoziale, non discriminatorio e trasparente e non dovrebbero mai essere utilizzate come strumento di pressione politica sugli Stati membri dell'UE e sui paesi vicini comuni,
- U. considerando che un futuro accordo tra l'Unione europea e la Federazione russa dovrebbe pertanto includere i principi del trattato sulla Carta europea dell'energia che, ai sensi del suo articolo 45, è vincolante per la Russia anche prima della ratifica da parte della Duma,
- V. considerando che la prima riunione UE-Russia sul pacchetto di deregolamentazione del settore dell'energia elaborato dalla Commissione e inteso ad accrescere la concorrenza e gli investimenti nel settore dell'energia si è svolta a Mosca il 22 ottobre 2007,
- W. considerando che l'Unione europea e la Federazione russa potrebbero e dovrebbero svolgere un ruolo attivo per stabilire la pace e la stabilità nel continente europeo, in

particolare nei paesi vicini comuni e in altre parti del mondo, tra cui l'Iran e il Medio Oriente,

- X. considerando che entrambe le parti dovrebbero dare la priorità assoluta alla ricerca di una soluzione al problema del futuro status del Kosovo, che possa essere accettata da tutte le parti coinvolte nel conflitto, nonché ad altri "conflitti congelati" in Moldova e nel Caucaso meridionale,
 - Y. considerando che le dichiarazioni rese dalle autorità russe in reazione al progetto degli Stati Uniti di installare parti del loro sistema di difesa antimissile in Polonia e nella Repubblica ceca, nonché la minaccia inadeguata della Russia di ritirarsi dal trattato sulle forze convenzionali in Europa (CFE) hanno destato serie preoccupazioni in merito al mantenimento della pace e della stabilità nel continente europeo,
 - Z. considerando che è importante che l'UE parli con una sola voce, dia prova di solidarietà e di unità nelle sue relazioni con la Federazione russa e basi tali relazioni su interessi e valori comuni,
1. ribadisce la convinzione che la Russia resta un partner importante per la creazione di una strategia di cooperazione, con cui l'Unione europea condivide non solo interessi economici e commerciali, ma altresì l'obiettivo di cooperare strettamente nell'ambito internazionale, nonché nelle vicinanze comuni;
 2. sottolinea l'importanza dell'unità e della solidarietà tra gli Stati membri nelle loro relazioni con la Russia; i negoziati sugli accordi bilaterali dovrebbero essere attuati nello spirito delle posizioni comuni dell'UE nel settore della PESC;
 3. plaude al risultato del 20° vertice UE-Russia che, secondo i partecipanti, si è svolto in un ambiente realmente costruttivo e in un'atmosfera cordiale; prende atto della dinamica positiva dei lavori in corso sull'attuazione pratica delle tabelle di marcia per i quattro spazi comuni e sottolinea che un ulteriore approfondimento del partenariato sarebbe vantaggioso per tutti;
 4. accoglie con favore il continuo scambio di opinioni sui diritti umani in Russia, quale parte delle consultazioni UE-Russia sui diritti umani; sottolinea tuttavia che la situazione attuale in Russia solleva serie preoccupazioni in termini di rispetto dei diritti umani, democrazia, libertà di espressione, xenofobia, violenza interetnica e i diritti della società civile e degli individui di mettere in discussione le autorità e ritenerle responsabili delle loro azioni; è allarmato per la mancanza di risposte concrete da parte delle autorità russe alle numerose espressioni di tali preoccupazioni; sottolinea che l'attuazione dell'attuale legge sulle ONG ha avuto un impatto negativo sul lavoro di numerose ONG e sostiene le iniziative in corso per semplificare le procedure di registrazione delle ONG;
 5. invita le autorità russe a garantire una procedura libera ed equa per le elezioni della Duma nel dicembre 2007 e le elezioni presidenziali nel marzo 2008, al fine di garantire che i partiti di opposizione abbiano l'opportunità di svolgere una campagna elettorale; sottolinea che la libertà dei media riveste un'importanza fondamentale affinché le elezioni siano considerate libere e giuste;

6. sottolinea la sua convinzione secondo cui le prossime elezioni in Russia saranno un importante banco di prova per l'attuazione dei principi democratici e degli impegni in materia di diritti umani e si attende che la Russia faccia una scelta adeguata e inviti un numero sufficiente di osservatori dell'OSCE per monitorare le elezioni;
7. deplora la rottura dei negoziati con il governo russo sull'abrogazione dell'embargo russo sulle importazioni agricole dalla Polonia e il conseguente fallimento dei negoziati su un nuovo accordo di partenariato e cooperazione tra l'UE e la Russia; deplora il quasi completo stallo dal precedente vertice ed esorta il governo russo a riconsiderare con urgenza le sue azioni che hanno impedito ulteriori negoziati; stimola la Presidenza portoghese a proseguire negli sforzi volti a permettere l'adozione più rapida possibile del mandato negoziale per un nuovo accordo e l'avvio dei negoziati senza ulteriori ritardi;
8. ribadisce l'importanza di istituire uno spazio economico comune (SEC) e di sviluppare ulteriormente gli obiettivi concordati nella tabella di marcia del SEC, specie per quanto riguarda la creazione di un mercato aperto e integrato tra l'UE e la Russia;
9. prende atto della presentazione al vertice delle conclusioni della tavola rotonda degli industriali, in cui essi esprimevano la propria "delusione" e il proprio "rammarico" per il rallentamento delle relazioni politiche tra l'UE e la Russia, e avverte che se la politica e gli affari continueranno a divergere vi saranno problemi con il commercio e gli investimenti;
10. sottolinea l'importanza di migliorare le condizioni per gli investimenti europei in Russia, obiettivo che può essere conseguito solo promuovendo e facilitando un contesto commerciale non discriminatorio e trasparente, meno burocrazia e investimenti bilaterali; esprime preoccupazione per la mancanza di prevedibilità nell'applicazione della regolamentazione da parte delle autorità;
11. plaude al rafforzamento della cooperazione spaziale UE-Russia nel quadro del dialogo tripartito sullo spazio istituito nel marzo 2006 tra la Commissione europea, l'Agenzia spaziale europea e Roscosmos, che comprende le applicazioni spaziali (navigazione satellitare, osservazione della Terra e comunicazioni satellitari), l'accesso allo spazio (veicoli e sistemi futuri di trasporto spaziale), la scienza dello spazio e lo sviluppo delle tecnologie spaziali; nota che nel quadro dello spazio economico europeo la cooperazione nel settore spaziale è stata individuata come ambito prioritario;
12. plaude alla firma, nel corso del vertice, di un accordo sul commercio di alcuni prodotti siderurgici, che aumenta le quote dei prodotti siderurgici piatti e lunghi per tenere conto dell'allargamento dell'UE alla Bulgaria e alla Romania e garantire le consegne ai centri di servizi siderurgici negli Stati membri dell'UE;
13. plaude ai progressi compiuti per quanto riguarda l'attuazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera basati sul principio del cofinanziamento e di uguale status nella selezione dei progetti prioritari; plaude in particolare all'annuncio reso dalla Russia durante il vertice di essere pronta a stanziare i fondi necessari a tali programmi, iniziando con una prima tranche di 122 milioni di euro;

14. sottolinea che è inaccettabile che code di camion lunghe fino a 50 km si formino alle frontiere nella parte dell'UE e invita pertanto la Russia a semplificare le sue procedure alle frontiere e ad attuare le misure concordate con l'UE per ridurre tali ingorghi;
15. si rammarica del fatto che la Russia non abbia rispettato il suo impegno di eliminare gradualmente i diritti di sorvolo sulla Siberia; invita la Russia a firmare l'accordo raggiunto su tale questione all'ultimo vertice e sottolinea che un gesto concreto da parte di quest'ultima consentirebbe all'UE di dare inizio al vertice sul trasporto aereo programmato a Mosca in novembre per individuare l'enorme potenziale di una cooperazione in tale settore chiave;
16. plaude ai progressi compiuti in occasione del vertice per quanto riguarda l'adesione della Russia all'OMC, che creerà condizioni di parità per le comunità economiche di entrambe le parti e contribuirà ampiamente a sostenere gli sforzi della Russia per costruire un'economia moderna, diversificata e di alta tecnologica; invita la Russia ad adottare le misure necessarie per rimuovere gli ostacoli rimanenti al processo di adesione, che attraversa una fase critica, e per essere in grado di rispettare pienamente e di attuare gli impegni e gli obblighi legati all'adesione all'OMC;
17. plaude all'intensificazione del dialogo UE-Russia sulle questioni energetiche; sottolinea l'importanza delle importazioni di energia per le economie europee, in quanto rappresentano una potenziale opportunità per un'ulteriore cooperazione commerciale ed economica tra l'UE e la Russia; sottolinea che i principi di interdipendenza e di trasparenza dovrebbero essere alla base di tale cooperazione, insieme alla parità di accesso ai mercati, all'indipendenza strategica, alle infrastrutture e agli investimenti; nota con preoccupazione che lo smantellamento di Yukos, la persecuzione politica di Mikhail Khodorkovsky, in carcere da quattro anni e oggi suscettibile di beneficiare della libertà condizionale, e le recenti pressioni esercitate su Russneft creano un clima di incertezza negli ambienti economici; invita il Consiglio e la Commissione a garantire che i principi del trattato sulla Carta per l'energia, il protocollo di transito ad esso allegato e le conclusioni del G8 siano integrati nel nuovo APC tra l'UE e la Russia;
18. sottolinea la necessità di un ulteriore rafforzamento della sicurezza energetica dell'UE e plaude pertanto all'accordo conseguito durante il vertice sul proseguimento dei lavori per l'istituzione di un meccanismo di allarme tempestivo per l'approvvigionamento e la domanda di energia proveniente dalla Russia verso l'UE, basato sullo scambio di informazioni su potenziali crisi e sui modi per risolverle;
19. sottolinea la necessità di lavorare con la Russia quale partner necessario e importante per garantire la pace, la stabilità e la sicurezza, per lottare contro il terrorismo internazionale e gli estremismi violenti e per affrontare altre questioni legate alla sicurezza, come i rischi ambientali e nucleari, la droga, il traffico di armi, la tratta di esseri umani e la criminalità transfrontaliera organizzata nei paesi vicini dell'Europa;
20. invita la Commissione e il Consiglio a proseguire le iniziative comuni con il governo russo intese a rafforzare la sicurezza e la stabilità nelle vicinanze comuni, in particolare mediante un rafforzamento del dialogo con l'Ucraina e la Bielorussia e l'attuazione di sforzi comuni per risolvere definitivamente i "conflitti congelati" nel Nagorno-Karabakh, in Moldova e in Georgia, garantendo la piena integrità territoriale di tali Stati

e, per quanto concerne la Transnistria, ritirando le ultime truppe russe; ritiene che, se necessario, tali truppe dovrebbero essere sostituite da una missione di osservatori internazionali;

21. invita il governo russo a dare un contributo positivo agli sforzi realizzati dal gruppo di contatto e dall'Unione europea per trovare una soluzione durevole al problema del futuro status del Kosovo, che possa essere accettata da tutte le parti coinvolte nel conflitto;
22. invita l'UE e la Russia, quale membro del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, a proseguire gli sforzi intesi a trovare una soluzione alla questione nucleare iraniana;
23. invita l'UE e la Russia, quali membri del Quartetto, ad assumersi le loro responsabilità per risolvere il conflitto in Medio Oriente e promuovere iniziative per l'organizzazione di una conferenza internazionale su una soluzione pacifica in Medio Oriente;
24. invita i governi russo e statunitense a intensificare le discussioni sulle questioni di difesa e di sicurezza che interessano direttamente o indirettamente gli Stati membri dell'Unione europea; chiede ai governi di questi due Stati di associare pienamente l'Unione europea e gli Stati membri a tali discussioni e di astenersi dall'adottare qualsiasi misura e decisione che potrebbe rappresentare una minaccia per la pace e la stabilità del continente europeo; chiede alla Russia di riconsiderare la sua intenzione di sospendere la conformità con il trattato sulle forze convenzionali in Europa (CFE) e di scegliere la via dei negoziati al fine di tutelare i suoi interessi legittimi ed evitare l'indebolimento di tale trattato, che potrebbe condurre a una nuova corsa agli armamenti e a nuove linee di confronto;
25. plaude all'entrata in vigore nello spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia degli accordi in materia di agevolazione dei visti e di riammissione e sottolinea l'importanza di una loro piena attuazione; plaude in proposito al recente avvio del dialogo in materia di visti;
26. sottolinea l'importanza di una lotta costante contro la corruzione; plaude alla partecipazione della Federazione russa al gruppo di Stati contro la corruzione del Consiglio d'Europa nonché al forte impegno del presidente Putin e del primo ministro Zubkov sulla questione, ma sottolinea che le convenzioni internazionali, la legislazione nazionale e i codici di condotta non sono sufficienti se non sono seguiti da un'effettiva attuazione;
27. plaude alla firma di un memorandum d'intesa tra il servizio federale russo di controllo delle droghe e l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze in cui si invita a rafforzare la cooperazione UE-Russia in tutti i settori di lotta contro la droga, dall'aiuto medico per i tossicodipendenti all'elaborazione di misure preventive attraverso i media e le organizzazioni pubbliche;
28. prende atto dei progressi conseguiti nello spazio comune di ricerca, istruzione e cultura e plaude in particolare al primo Consiglio permanente di partenariato sulla cultura, tenutosi alla vigilia del vertice, che ha identificato i settori di un futuro piano d'azione comune e ha evidenziato un forte impegno da entrambe le parti per dare un nuovo slancio alla cooperazione culturale;
29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla

Commissione, ai governi e parlamenti degli Stati membri e della Federazione russa e al Consiglio d'Europa.